

Le feste di Natale, come sempre, hanno rappresentato un'occasione per ascoltare buona musica

L'organo e la tromba si sposano a Don Bosco

La serie di concerti nella Basilica. Un modo per valorizzare uno strumento a volte dimenticato

di **Andrea Panfilii**

Nel corso delle festività natalizie capita assai spesso di ascoltare musica nelle chiese, soprattutto in quelle del centro di Roma, dove è avvenuta la prestigiosa rassegna concertistica "Grande Musica in Chiesa".

Pur non rientrando in questo importante progetto che, come si è detto, riguarda esclusivamente le chiese del centro storico, la basilica di San Giovanni Bosco ha organizzato, in collaborazione con il Centro salesiano di comunicazione sociale, la rassegna musicale "Il suono dell'organo" che si è svolta, in quattro concerti, tra la terza domenica di Avvento e l'Epifania.

Come recita il titolo stesso, l'iniziativa mira alla diffusione del vasto repertorio di musica organistica e alla valorizzazione del grande organo monumentale posizionato sulla cantoria del transetto sinistro della basilica. Costruito nel 1959 dalla ditta Tamburini di Crema, l'organo dispone di tre tastiere e pedaliera e di 5274 canne azionate da 70 registri.

È, in ordine di grandezza, il quinto organo di Roma. Nel 1994, dopo diversi anni d'incuria, è stato finalmente restaurato e ora, grazie a periodici interventi di



Marco Brunelli e Federico Vallini

manutenzione ordinaria, gode di ottima salute.

Nei quattro concerti si sono esibiti: il maestro Roberto Canali, docente di organo al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, il maestro Federico Vallini, docente di organo al Conservatorio "S. Giacomantonio" di Cosenza e organista titolare della Basilica di San Giovanni Bosco, il maestro Alessandro Capitani, secondo organista della Basilica e studioso di arte organaria e il maestro Graziano Fronzuto,

esperto in prassi esecutiva organistica e in tecniche di conservazione e restauro di strumenti antichi.

Al concerto di domenica 29 dicembre, tenuto da Vallini, ha partecipato anche il maestro Marco Brunelli, apprezzato trombettista. In programma musiche per tromba e organo, tra cui il delizioso Concerto in re maggiore di Giuseppe Torelli, la Sonata per tromba di Giovanni Bonaventura Viviani, il famoso Trumpet Tune di Henry Purcell e, nel fi-

Le attività dell'associazione Roma Sinfonietta

Violoncello e pianoforte nell'auditorium di Tor Vergata

Prosegue, dopo la pausa natalizia, la stagione musicale promossa dall'associazione Roma Sinfonietta all'auditorium della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Tor Vergata. Mercoledì 15 gennaio si sono esibiti il violoncellista Luca Pincini e la pianista Gilda Buttà, accompagnati dall'orchestra Roma Sinfonietta diretta da Gianni Ferrio, in un programma interessante, originale e accattivante. Nella prima parte è stato eseguito il concerto per violoncello e orchestra di fiati del versatile ed eclettico Friedrich Gulda, compositore e pianista austriaco recentemente scomparso, nella seconda arrangiamenti per pianoforte e orchestra elaborati da Ferrio su celebri brani di George Gershwin, tra cui: The man I love, I got rhythm e alcune sezioni del concerto in fa.

Il concerto per violoncello di Gulda, eseguito in prima italiana, rispecchia a pieno la personalità artistica del suo artefice. La composizione si articola in quattro movimenti e presenta una sapiente com-

mistione di diversi generi musicali. Pur conservando una forma e uno stile spiccatamente classico, evidente è il richiamo a effetti jazzistici, bandistici e ballabili, il tutto nella gradevole interpretazione di Luca Pincini. Nessuna grande novità, nella seconda parte, all'ascolto dei conosciutissimi brani di Gershwin che, come al solito, hanno portato al massimo l'euforia del pubblico. Notevole la musicalità e il talento della pianista Gilda Buttà e le non comuni doti di arrangiatore e di direttore di Gianni Ferrio. Al termine del concerto Pincini e Buttà hanno eseguito, come bis, un brano per violoncello e pianoforte composto da Ferrio e intitolato L'ovvietà romantica.

La stagione musicale all'Auditorium di Tor Vergata proseguirà fino a maggio con un programma intenso, vario e interessante. Info: Ass. Roma Sinfonietta, tel. 06/39372000-<http://romasinfonietta.uniroma2.it>.

A.P.

nale, il solenne Preludio dal Te deum di Marc-Antoine Charpentier il cui tema, universalmente noto, appare nella sigla televisiva dell'Eurovisione. Il maestro Vallini ha inoltre eseguito una Ciaccona di Dietrich Buxtehude, due splendidi preludi sul corale "In dulci

jubilo" di Johann Sebastian Bach e un Offertorio di Felice Moretti, meglio noto come Padre Davide da Bergamo, le cui composizioni liturgiche, assai gradevoli, rivelano palesi affinità con la musica operistica dell'Ottocento.

Coloro interessati ad una

conoscenza più approfondita dell'organo della basilica di San Giovanni Bosco e dei principali organi della città, dei protagonisti della rassegna "L'organo in musica" e delle prossime iniziative musicali possono consultare il sito internet: <http://organo-donbosco.cjb.net>.